Arcidiocesi di Salerno Campagna Acerno

**CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO**

Ai rev. mi Vicari foranei

Ai Rev. mi Parroci

\_\_\_\_\_\_\_

Carissimi,

all’indomani della riunione dei vicari foranei con il vescovo che si è tenuta il 14 marzo c.a. presso il seminario metropolitano, abbiamo ulteriormente chiarito gli aspetti contenutistici e metodologici del percorso verso il convegno pastorale diocesano. Il documento “*Vi erano là sei anfore di pietra*”, che è stato consegnato ai vicari qualche settimana fa, va considerato come una sorta di *documento-quadro* che vi deve servire come riferimento metodologico per i vostri laboratori, una mappa di lavoro e di orientamento generali su cui imbastire il lavoro di studio e di verifica sulle istanze, problematiche e progettualità della **parrocchia**.

Il documento racchiude in se alcune sollecitazioni fondamentali che rappresentano un ulteriore modo per vivere il progetto della Chiesa come “*ospedale da campo*” lanciato durante il convegno scorso:

1. la necessità del primo annuncio e della costruzione di una comunità di fede

2. la centralità della famiglia come soggetto dell'intera pastorale

3. la dimensione sociale dell'evangelizzazione

Il *percorso laboratoriale* prevede le seguenti tappe:

da **marzo al 31 maggio** si costituiscono in ogni parrocchia i laboratori o i gruppi di studio: gli **operatori pastorali** della parrocchia verificano il cammino pastorale della comunità ed evidenziano le criticità che dovessero emergere sollecitati dagli spunti magisteriali e dai vari questionari;

entro il **31 maggio** fino ai giorni precedenti il convegno i vicari foranei, con un’equipe foraniale, elaboreranno lo strumento laboratoriale del convegno che si celebrerà nella forania il **20 giugno**: in pratica è la forania, animata dal vicario e da alcuni laici motivati, che prepara lo svolgimento della prima giornata del convegno[[1]](#footnote-1). A breve, come Consiglio pastorale diocesano, cercheremo di fornire una sorta di impianto generale della giornata foraniale, così da non perdere l’unitarietà dell’evento e facilitare il vostro lavoro.

Il **21 giugno** ci si raduna presso il seminario metropolitano per la giornata conclusiva del convegno. In questa occasione vivremo, come di consueto, la bellezza della condivisione, la necessità della testimonianza e del rilancio programmatico delle Linee pastorali triennali “*E tutti venivano guariti*”.

Vi ricordo, infine, di indicare uno o più laici della forania, seriamente motivati, come membri del Consiglio pastorale diocesano in occasione della prossima riunione foraniale del 21 marzo e comunicarli all’indirizzo mail *robpiem@libero.it* (nome, cognome, parrocchia, telefono ed email).

Con la speranza di avere chiarito i vari passaggi soprattutto metodologici, vi auguro buon lavoro e vi rinnovo la disponibilità di accompagnarvi, insieme con l’equipe del CPD, in questa fase preparatoria, magari con incontri concordati a livello foraniale.

Don Roberto Piemonte

Direttore del Consiglio pastorale diocesano

Salerno, 15.03.2017

1. «Le Foranie, nel solco dell’ecclesiologia di comunione e della corresponsabilità, come già sperimentato in alcune aree territoriali, non siano solo una realtà giuridica, ma centro propulsivo di unità e collaborazione tra i parroci e tra questi e il laicato. Facendo tesoro delle tante esperienze positive che vanno nella direzione di una pastorale integrata, occorre prendere coscienza che la Forania può rappresentare quel canale privilegiato attraverso cui gli orientamenti della Chiesa penetrano nella concretezza delle relazioni ecclesiali e dei problemi pastorali» (Orientamenti pastorali, “Seguimi”, p. 31). [↑](#footnote-ref-1)